

Or.aggio



QUI PALOMBARA

MENSILE DI POLITICA, INFORMAZIONE, CULTURA, CURIOSITÀ, SPORT E TURISMO

ANNO III°

OTTOBRE 1982

LIRE 300

IL MINISTRO SCOTTI A PALOMBARA

IL RESPONSABILE DEL DICASTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, GRADITO OSPITE DELLA NOSTRA CITTA' IN VISITA AL REPERTO UMANO DELL'ERA PREISTORICA VENUTO ALLA LUCE NELLE VICINANZE DI CRETONE. SU INVITO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA DI PALOMBARA SI INCONTRERA' CON GLI AMICI DI PARTITO.



INIZIATIVA DEL CIRCOLO LIBERTAS ALLA RICERCA DI PICCOLI NUOVI ARTISTI

Domenica 24 ottobre presso i locali delle Scuole Elementari di Palombara sono stati premiati gli alunni delle scuole di Palombara, Cretone e Stazzano che con i loro disegni hanno partecipato alla manifestazione promossa dal "Circolo Culturale Libertas" di Palombara. Gli alunni erano stati invitati dalle rispettive insegnanti a svol

INIZIATA DAL PRI LA
CAMPAGNA ELETTORALE

Contro la verità

E' oltremodo sconcertante che si tenti di "disinformare" la cittadinanza di Palombara in modo così plateale e contestualmente equivoco.

Mi riferisco al manifesto apparso, domenica 24 ottobre, a firma del P.R.I. che invitava a sottoscrivere una "petizione popolare" tendente a rigettare completamente le proposte di Piano Regolatore Generale avanzate dall'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio per riproporre allo stesso l'originale piano adottato dal Consiglio Comunale nell'aprile del 1979.

Non é in questo modo che si fanno gli interessi della collettività (continuazione a pag. 5.)

gere in classe un disegno a tema libero. Una commissione esaminatrice composta dalla Direttrice Didattica Prof. Fernanda Pompili, dalle insegnanti Anna Maria Gommellino, Rosa Passacantilli, Anna Lisa Silvi, Gualtiero Rondinara, dall'Assessore Luigi Romani in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e dal Geom. Giovanni Altana, presidente del "Circolo Culturale Libertas", ha attentamente esaminato i lavori scegliendo nell'ambito delle varie classi, i primi tre classificati, per cia-

(continuazione pag. 2.)

(continuazione da pag. 1.)

scun gruppo di classi.

Scopo della manifestazione era quello di mettere in evidenza le capacità personali dei ragazzi, le attitudini, valorizzando le proprie capacità espressive, mettendole a confronto.

Tutti i disegni hanno suscitato un vivo apprezzamento dalla commissione, per la tecnica seguita e per i risultati ottenuti dagli allievi.

Alla manifestazione sono intervenuti in gran numero i genitori degli alunni che tanto interesse hanno mostrato per questo tipo di iniziativa.

Presenti, inoltre, Mons. don Guido Trombetta, il Sindaco Egidio Imperiali, il consigliere comunale Maurizio Tassi e l'On. Giancarlo Abete che trovandosi nella nostra cittadina, ha voluto esprimere tutta la sua stima per i disegni dei ragazzi.

A tutti gli alunni che hanno partecipato è stato consegnato un ricordo-dono; ai più meritevoli coppe, targhe, medaglie unitamente ad un libro.

I premi sono stati consegnati dall'On. Abete, dalla Direttrice Didattica, dal Sindaco e dall'Assessore Romani.

Per le prime classi sono stati premiati:

1° premio ex equo: Ludovisi Cristina, Passacantilli Carmen, Cardoli Daniela.

2° premio: Venditto Leandra.

3° premio: Aprile Daniela.

Per le seconde classi:

1° premio ex equo: Ciacia Loreda

na, Belli Anna;

2° premio: Carosini Silvia.

3° premio: Perna Elisa.

Per le terze classi:

1° premio: Saperdi Antonio. 2° premio: Silvi Adelaide. 3° premio: Luttazi Luca e Pani Eleonora.

Per le quarte classi: 1° premio: Croce Elisabetta. 2° premio: Paoloni Alessandro. 3° premio: Polastri Andrea.

Per le quinte, sono state premiate le intere classi. Per i soggetti, la tecnica ed i colori il primo premio alla VB; per la tecnica del chiaroscuro 2° premio alla VC; per la tecnica ed il colore 3° premio alla V di Stazzano.

La coppa, offerta dall'Assessore Regionale Livio Gilardi è stata consegnata alla Direttrice Didattica, Prof. Fernanda Pompili, quale ringraziamento e ricordo della partecipazione dell'intero Istituto.

Questo del 24 ottobre è stato il secondo appuntamento organizzato dal "Circolo Culturale Libertas". Il primo lo si era avuto in occasione della "Festa dell'Amicizia" svolta si a Palombara, in quella occasione si era tenuta una esposizione di quadri e poesie di artisti e poeti locali e del Mandamento.

E' negli obiettivi del "Circolo Culturale Libertas" tenere altri incontri sia a carattere culturale che sociale venendo incontro, cercando di valorizzare i problemi e le legittimi interessi della collettività tutta.

Una manifestazione ben riuscita che promette bene per il futuro.

MASSIMO IPPOLITI



periodico mensile

Ideato e realizzato da Angelo BENEDETTI



Direttore Responsabile: Albarto POMPILI

Direzione: Piazza Giuseppe Mezzini, 6
Palombara Sabina

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 18106 del 5-5-1980

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente le responsabilità degli autori.

NEL PROSSIMO NUMERO VERRA' OSPITATA UNA INTERVISTA CON L'ASSESSORE AL PATRIMONIO ED ECONOMATO DELLA U.S.L. RM 25, AVV. GIUSEPPE MERCURI, NELLA QUALE VERRA' ESAMINATA LA SITUAZIONE DEL SETTORE NEL QUALE IL PREDETTO ASSESSORE OPERA. INTERVISTA CHE RIGUARDERA' LA IMMINENTE RIPRESA DEI LAVORI DELL'OSPEDALE E SULLE INIZIATIVE GIA' INTRAPRESE PER UN PIU' RAZIONALE ED ORGANICO SVILUPPO DELLO SPECIFICO SETTORE NEL QUALE L'ASSESSORE MERCURI E' PREPOSTO.

nostro servizio

antiche glorie scomparse:

"I BALESTRIERI"

di Franco Pompili

Il rapporto fra vassalli atti alle armi ed i loro signori, i Savelli, è racchiuso nell'articolo 16 della Convenzione tra i Savelli (fra loro cugini, padroni di palombara), stipulata nel 1476. Vi si dice che la "pedica antica che è delli balestrieri, si debba dividere e partire per mezzo infra li balestrieri di detto Castello e quella usare per loro provvigione ad ogni comandamento delli Signori."

Le prestazioni militari di questo corpo speciale della guarnigione di palombara, veniva ricompensato con la concessione di terreni a coltura. In un certo modo conferma le attitudini militari di una parte della popolazione, attitudini che si sono tramandate nel tempo, attraverso i caratteri genetici, nei tiratori scelti, qualcuno ancora campione regionale di tiro al piattello e nei cacciatori.

Il luttazi ricorda i nomi di tre capitani, Sante Nenci, Girolamo Travaglino e Giovanni Maria Antonelli, capi di masnada. Anche questi venivano ricompensati dai Savelli con concessioni di terreno da coltivare detti "le pedicate", da piede e per analogia porzione e misura di terra e "le lame" che sono fette di terreno.

Il passo di uno storico mi aveva indotto a supporre che a palombara fosse esistito un scelto corpo di balestrieri che, in guerra e nei tornei, si era fatta gran fama.

Me ne dette conferma la visita al Castello Orsini Odescalchi di Bracciano, compiuta qualche estate fa con i giovani del Centro ricreativo. Nella grande sala d'armi del castello, appeso ad una parete, spiccava un gonfalone color amaranto ornato da frange dorate. Al centro di esso era ricamata una coppa e al di sotto, in caratteri romani, una scritta in latino: "FELIX SOCIETAS BALESTRORUM PALUMBARIAE". Più in basso tre stemmi, al centro dei quali quello di palombara. Non potetti identificare gli altri per la distanza.

Non si sa perché quello stendardo sia collocati lì. Non ci pare sia una preda di guerra, piuttosto un trofeo conquistato da quelli di Bracciano venuti a gareggiare a palombara, come potrebbe essere stato un omaggio di quelli di palombara andati a gareggiare a Bracciano.

Troppo poco consunto per appartenere alle battaglie fra i Savelli e gli Orsini che risal-

gono alla fine del 1400.

Come oggi accade a Gubbio e a San Marino, un tempo la "Felix Societas balestrorum palumbariae", era solita indire tornei e partecipare a quelli che si celebravano in alcune località del Lazio. Una manifestazione di cui non è rimasta memoria e che attualmente, ancor più della Sagra delle Cerase, come le manifestazioni di Gubbio o San Marino o il palio di Siena, avrebbe potuto essere un richiamo turistico a livello nazionale.

La balestre, derivante dalla romana "balista", è forse l'unica invenzione del medioevo. Una arma difficile da maneggiare, di lunghezza di circa un metro, larga 70 cm. circa, pesante dai 18 ai 20 chili, velocità di tiro, tre frecce al minuto, sicurezza di mira e di penetrazione, con la possibilità di dosare l'alzo tiro utile fino agli ottanta metri.

Proibita dal Concilio Lateranense del 1139, era tuttavia ammessa contro gli infedeli. L'anatema servì ad evitare gli eccessi, come l'avvelenamento delle frecce che gli Alemanni avevano cominciato ad adottare.

Questa era l'arma micidiale a portata delle milizie della guarnigione di palombara, lo scelto corpo al quale i Savelli tenevano enormemente. Non a torto perché, sono stati spesso gli balestrieri a salvare palombara, dai nemici sbalorditi dalla precisione del tiro.



Il 6 luglio dell'anno del Signore 1498, milleduecento cavalieri a cavallo e millenovecento fanti, oltre a un buon numero di bombarde costruite a Bracciano, si presentarono sotto le mura di palombara, in pieno assetto di guerra, decisi ad espugnare il borgo ed il castello. Il piccolo esercito era comandato da Adriano Baglioni di Guelfo da Perugia, da Giulio Vitelli di Niccolò da Città di Castello, dal Saccoccia di Spoleto, Gian Giordano e Fabio Orsini insieme a Bartolomeo d'Alviano, famoso nelle guerre della Roma rinascimentale. Il motivo della guerra era quello di far rientrare Troiano Savelli di Ariccia in possesso della sua quota parte del castello di palombara.

Il castello di palombara era difeso dai suoi balestrieri al comando di Troilo Savelli. Questi aveva rafforzato la cinta urbana ove era debole, con fossati bastioni e torri. Gli Orsini invece attaccarono la parte più fortificata. Sotto il fuoco delle bombarde crollarono alcune case. Troilo allora fece scavare un fossato largo tre metri e sul margine fece collocare delle botti piene di sassi e dietro questi ripari collocò i balestrieri e soldati muniti di scudi.

Gli Orsini spinsero contro la barriera predisposta i soldati più temerari, gli svizzeri e gli spagnoli, che avevano fama di essere valorosi e sprezzanti del pericolo. Dodici di essi entrarono nel fossato animosamente, ma nessuno di essi si salvò. Gli altri che con clamore si apprestavano all'assalto si arrestarono dinanzi ai cadaveri dei compagni, sbigottiti dalla precisione del tiro. Quindi rinunciarono all'impresa.

Grazie a loro e all'abilità di comandante di Troilo, palombara non cadde in mano degli Orsini. Ancora una volta conservava la fama di castello inespugnabile.

Purtroppo le cronache del 1556 anno dell'incendio di palombara da parte degli spagnoli, non parlano in dettaglio delle vicende dell'assedio. Certamente anche allora i balestrieri fecero la loro parte. Mancavano certamente di un capo come Troilo.

Ma i balestrieri per lungo tempo hanno conservato la loro fama, oltre all'orgoglio dello spirito di corpo. La "Felix societas balestrorum palumbariae" è scomparsa, ma l'eredità di questi tiratori scelti non s'è spenta.

Non sarebbe una cattiva idea se una copia dello stendardo (o foto a colori di esso) apparisse nella sala Consiliare e nel futuro Museo distrettuale.

P.R.G.: il dibattito della DC sulle proposte della Regione

In un incontro, la DC locale ha raccolto tutte le istanze dirette a produrre interventi utili a correggere e migliorare uno strumento urbanistico davvero squallido - I temi della discussione

GIUSEPPE CATENACCI

Sensibile al problema del Piano Regolatore Generale per quanto riproposto dall'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio, la Democrazia Cristiana locale ha organizzato, domenica 3 ottobre, un incontro dibattito al Cinema Nuovo Teatro pronta a raccogliere tutte le istanze dirette a produrre e contribuire ad eventuali controdeduzioni utili a correggere e migliorare lo strumento urbanistico.

Buona la presenza di pubblico e appassionata e serrata la discussione. Introdotto da Luigi Mezzanotte il Segretario della Sezione della DC, Angelo Benedetti, ha illustrato il lungo calvario del piano con un preciso esame dei particolari nell'arco degli ultimi 14 anni facendo la storia del suo lungo iter burocratico dal 1968 per giungere all'adozione del 1979, anno che segnò l'inizio del blocco totale dell'edilizia e provocò lo estendersi dell'abusivismo.

Ha illustrato poi i molteplici motivi che hanno ridimensionato, motivi formulati dall'organo tecnico regionale, il Piano Regolatore proposto dal nostro Comune. La non perfetta rispondenza del dimensionamento del P.R.G. proposto, la non corrispondenza dei dati relativi a nuovi insediamenti residenziali e turistici con quelli relativi alla proposta formulata dal Comune. La relazione geolitologica, predisposta dal Comune, evidenzia inoltre rischi di instabilità e rende di fatto inedificabili più zone previste nell'originale progetto di piano ad insediamenti abitativi. Per la zona turistica, a detta dell'organo Regionale, come

pure per le zone artigianali non è stata presentata dal Comune idonea documentazione a corredo per dimostrare l'effettiva esigenza.

"La D.C. - dice il segretario - si farà promotrice di una serie di incontri al fine di appurare le effettive esigenze e predisporre quanto necessario ed al più presto affinché il tanto sospirato Piano Regolatore Generale possa far ritorno e subito operare".

Quindi numerosi ed interessanti interventi. La parola a Luigi Orteni, Angelo Massimi, Lodovico Orteni, Mauro Della Monaca consigliere comunale socialista, Alberto Petrocchi capogruppo repubblicano al Consiglio Comunale, Filippo Palmieri, Mario Mezzanotte, Altana Giovanni ed altri. L'Assessore Regionale Livio Gilardi, con ferma determinazione, ha auspicato lo sviluppo delle zone turistiche, artigianali dietro lo stimolo di uno sforzo collet-



Livio Gilardi

tivo che mira a correggere e superare l'elaborato tecnico dell'Assessorato all'Urbanistica. Intervento infine del Sindaco Imperiali e saluto infine da Antonio Pario che ha presieduto l'incontro-dibattito

(continuazione da pag. 1.)

vità.

L'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio ci ha rinviato, oltremodo modificato, alla fine di settembre, il nostro Piano Regolatore Generale documentando ampiamente tutte le modifiche apportate, almeno secondo il loro punto di vista.

Necessita ora fare una seria ed approfondita analisi di quanto restituitoci, meditare sulle eventuali scelte che il Consiglio Comunale è chiamato a fare e conseguentemente controdedurre o meno.

Bene ha fatto la Democrazia Cristiana, prima, ed il Partito Comunista, poi, ad indire pubblici incontri dibattito per raccogliere dalla cittadinanza istanze e suggerimenti che dovranno servire, in questa delicatissima fase, a far avere, come primo punto, il "più presto possibile" il Piano Regolatore approvato ed operante.

E' dal 1979 che l'attività edilizia è totalmente bloccata, espandendosi contestualmente a dismisura il fenomeno dell'abusivismo edilizio.

Non possiamo oggi permetterci il lusso di rigettare, come propone il P.R.I., il Piano Regolatore Genera-

le e riproporre quello adottato escludendo completamente quanto l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio ha controdedotto alla nostra originale proposta. Assessorato all'Urbanistica che è l'unico organo preposto alla approvazione stessa.

Accettare la proposta del P.R.I. significherebbe che da oggi ad un anno non avremo comunque il P.R.G. approvato.

Necessita, oggi più che mai, andare alla ricerca, in fase di studio per le eventuali controdeduzioni, di quegli aspetti qualificanti e rispondenti alle effettive esigenze della collettività.

Il tempo vola, sono passati oltre quattordici anni, dal 1968 anno in cui fu resa obbligatoria la stesura del P.R.G.

L'invito è quello di bruciare i tempi per un pronto e sereno esame ed eventuali controdeduzioni, votate all'unanimità dal Consiglio Comunale. Solo in questo modo avremo il nostro P.R.G. approvato.

Intanto qualche partito, in vista della prossime consultazioni amministrative, ha iniziato, nel modo peggiore, la sua campagna elettorale, "disinformando" la cittadinanza.

G.A.

RIUSCIRA' IL NOSTRO COMUNE AD AVERE AL PIU' PRESTO IL
PIANO REGOLATORE GENERALE APPROVATO ED OPERANTE ?



NELLA RIUNIONE, DEL 26 OTTOBRE, DEL CONSIGLIO COMUNALE GUERRA APERTA E SENZA ESCLUSIONE DI COLPI TRA LA SOVRINTENDENZA, COMPETENTE PER LEGGE, E L'UNIVERSITA' DI ROMA CHE PRETENDE LA PRIORITA' SUGLI STUDI DEL REPERTO. SCENDE IN CAMPO SCHIERATO CON L'UNIVERSITA', IL CONSIGLIERE PROVINCIALE REPUBBLICANO ADRIANO PETROCCHI, MEMBRO DEL CONSIGLIO DELL'UNIVERSITA'

IL MISTERIOSO UOMO ALLA RIBALTA DELLA CRONACA MONDIALE.

DOPO LE RICERCHE E GLI ESAMI DEGLI ESPERTI, LO SCHELETRO DEVE ESSERE OSPITATO A PALOMBARA, CHE HA IL DIRITTO DI PRESENTARLO AI VISITATORI

La notizia diffusa in tutto il mondo ed ampiamente riportata dalla stampa nazionale ed estera concentra l'attenzione degli studiosi sulla nostra città, che è salita alla ribalta delle cronache per una scoperta archeologica di grande interesse. Mentre si stavano eseguendo scavi per la posa in opera dei tubi del metanodotto algerino dopo le avvisaglie di "tracce sensazionali", scaturite dalle ricerche dello studente Siro Margottini e del tecnico di Museo Romei Claudio, sembrerebbe siano tornati alla luce resti dell'uomo paleolitico.

L'avvenimento fa correre sul posto parecchia gente, mobilita fotografi, giornalisti, cineoperatori e curiosi.

Sono giunte telefonate persino dall'America a seguito dell'annuncio diramato dalle agenzie d'informazione e dalla televisione.

Il "pellegrinaggio" continua senza sosta con l'arrivo di automobili creando notevole traffico sulla via del Pascolare.

Dal silenzio dei secoli sembra, è sempre bene usare il condizionale, siano tornati alla luce alcuni resti ed una zanna dello "Elephas primigenius", contemporaneo dell'uomo paleolitico comparso in Europa nel pliocenio.

Ma il reperto clamoroso è costituito da uno scheletro umano, affiorato lungo una parete dell'ampio canalone aperto dalle maestranze del cantiere SNAM, a qualche metro dal suolo.

Secondo alcuni potrebbe appartene

nere alla razza dei paleantropidi Neanderthal (la valle tedesca presso Dusseldorf), vissuti nell'interglaciale iniziatori della cultura mousteriana (paleolitico medio, il periodo più antico della preistoria). Altri resti fossili del genere furono rintracciati in Francia in Belgio ed in Italia a Saccopastore ed in Grotte del Monte Circeo.

Il cranio è caratterizzato da prognatismo con mascelle sporgenti, la fronte è bassa e sfuggente, la mandibola sviluppata.

Si parla di una testimonianza da collocare tra gli 80 e i 90 mila anni or sono.

Si attende che gli "addetti ai lavori" lo tolgano dalla terra per poi sottoporlo ad esami particolari per conoscerne le origini.

Sono scesi in campo la Sovrintendenza, cui spetta la competenza, l'Istituto di Antropologia ed il Museo di Paleontologia dell'università di Roma, tutti litigano attorno ad un tesoro della storia universale.

Il reperto appartiene comunque a Palombara, alla terra che lo ha protetto per millenni, è un diritto che va rispettato e che i cittadini reclamano.

Spetta dunque alle autorità locali, dopo i necessari studi che gli scienziati ed esperti avranno effettuato, intraprendere una azione ferma e decisa affinché il reperto possa far parte del tanto sperato Museo che Palombara aspetta da anni. Speriamo sia la volta buona.

C.G.

LA PALESTRA DELLE ELEMENTARI A DISPOSIZIONE DEL KARATÉ

Sacrifici, ostacoli, difficoltà, ma una grande volontà di continuare a sopravvivere sulla strada dell'agonismo. Questa in sintesi la scheda, della nostra scuola di karaté "Hironori Otsuka", disciplina marziale di origine giapponese che sta interessando numerosi giovani e che tutti trovano assai utile perché insegna della persona contro il pericolo delle aggressioni.

La sua storia cominciò sette anni fa. Venne costituita nel '75 grazie a Gianni Rainaldi e i corsi si svolsero nella palestra delle scuole elementari che nel 1977, dichiarata inagibile, costrinse il gruppo ad emigrare a Marcellina dove furono trasformati alcuni appartamenti in costruzione. Nel 1981, dovendo riconsegnare la sede al proprietario, si tornò a Palombara. Ma al momento dell'inaugurazione il vecchio e il nuovo proprietario dello stabile iniziarono il giuoco delle querele a vicenda per alcune irregolarità. Ennesima emigrazione della scuola e reperimento di nuovi locali.

Siamo nel 1982. Il proprietario richiede il possesso dello stabile e si resta senza palestra. A questo punto Gianni rivolge al Sindaco un appello, come pure alla direttrice Didattica delle Elementari, Dott.ssa Fernanda Pompili.

Il risultato è positivo. Il Karaté viene ospitato nella restaurata, palestra delle elementari. La sensibilità ha vinto! Il programma, dei corsi stabilisce la pratica agonistica-sportiva il lunedì e mercoledì dalle 18.30 alle 20.00, il sabato dalle 16.30 alle 18.00, mentre sono aperte le iscrizioni alle lezioni di ginnastica. Presidente è Simonetta di Biagio, consiglieri Walter Bartoletti, Gilberto Curci, Mauro Serafini, Giuseppe Petti e Rossano Pera. Istruttore federale è Gianni Rainaldi, cintura nera 11° Dan e arbitro nazionale.

Due sono gli atleti praticanti, graduati come cinture marrone, Alessandro Ortenzi, 19 anni figlio del popolare Lodovico impiegato postale, e Eugenia Petrocchi, 16 anni figlia dell'amico Tonino, come arancione nove atleti tutti di Palombara. I candidati alla cintura gialla, anch'essi tutti palombaresi, sono cinque e Sandra Scirocchi, 16 anni, è candidata al primo esame.

A tutti vada il nostro augurio, più fervido e sincero.

All'amico Gianni Rainaldi il ringraziamento nostro e dei cittadini palombaresi per il sacrificio, abnegazione ed entusiasmo che costantemente dedica a questa nobile disciplina.

Con l'augurio che i travagliati giorni passati per il reperimento dei locali sia ormai passato.



Il segretario socialista Craxi... dopo le elezioni spagnole.

GLI



"angeli custodi"

dei nostri figli

Fanciulli, studenti e famiglie nella serena oasi di via dei Sabini per esternare l'affettuosa solidarietà di Palombara alle seguaci delle sante Capitanio e Gerosa in festa con il 150° anniversario della fondazione del loro istituto.

Un successo, un vero pellegrinaggio d'amore e di riconoscenza alla comunità della scuola materna "San Giuseppe" e, sotto la guida della superiora Aloisia Quagliani prosegue con zelo e sacrificio la opera caritatevole per il prossimo.

Fotografie, documenti, lettere, libri e servizi giornalistici hanno suscitato ricordi di personaggi e avvenimenti passati sulla strada della carità cristiana.

Mons. Trombetta aprendo la cerimonia, ha illustrato le origini e la storia del simulacro di Maria Bambina.

"Un fiore che nasce di rado nel cuore degli uomini". E' la riconoscenza, messa in rilievo dal Prof. Enzo Silvi che ha esaltato l'opera delle suore della nostra scuola materna al traguardo dell'89° anno di attività, significativa e importante tappa nel secolo e mezzo di vita dell'Istituto (1882).

E' dal 1883 che la missione non conosce riposo, da quando la casa fu aperta per interessamento di Mons. Lorenzo Bernasconi.

Molte benefattrici hanno fatto la storia dell'ex asilo: fanno spicco Suor Gonzaga, suor Angela, Suor Giuseppina, Suor Palmira, Suor Igina, Suor Rosa, Suor Timotea, le sorelle Angelina e Rita.

A loro vada la gratitudine dei Palombaresì perché sono gli angeli custodi dei nostri figli e fulgidi modelli di grandi virtù.

Giuseppe Catenacci

forse niente più luce a...singhiozzo

Causa principale delle continue, lunghe e snervanti interruzioni dell'energia elettrica è la lunghezza delle vecchie linee collegate con Tivoli e Rieti.

Finalmente i palombaresì possono capire il mistero di tanto disservizio! Ora ci risulta (e lo conferma il Sindaco Imperiali) che sono stati appaltati i lavori per il collegamento diretto con l'elettrodotto di Monterotondo.

In un incontro al Comune tra i dirigenti dell'ENEL e la nostra amministrazione è stato confermato che l'allaccio di progetto sarà completato entro la fine dell'anno.

Speriamo che l'anno sia l'82!...

stanziati i fondi per la pretura

La Cassa Depositi e Prestiti ha accolto la richiesta per la concessione del finanziamento di lire 840 milioni necessari per la costruzione dell'edificio della Pretura.

L'assicurazione in questo senso è pervenuta alla Sezione D.C. di Cretone da parte del Sottosegretario di Stato On. Mario Gargano a cui, tra l'altro, si era rivolto Ottavio Romani, a nome della Democrazia Cristiana.

Si pone così, in termini pratici, il funzionamento di una istituzione necessaria per non dire ottimale, per Palombara ed il suo Mandamento.

Soddisfazione negli ambienti politici democristiani, ma anche in tutti i cittadini oltre, ovviamente, la categoria forense che potrà svolgere l'attività giudiziaria in ambienti idonei.

NOTIZIE IN BREVE

Il calcio palombarese, dopo anni di letargo, torna alla ribalta grazie alla fusione con la OCRES MOCA giocando in Prima Categoria e presentando un programma di vasta attività nel settore giovanile.

Presidente del nuovo sodalizio, MOCA PALOMBARA, è il Signor Renato Scrocca, vive Giuseppe Tintori

La squadra è agli ordini dell'allenatore D'Amato, ex giocatore della Lazio degli anni '60.

Celebrato il matrimonio tra Kattia Proietti e Livio Belloni. Pranzo nuziale al "San Rocco" di Montelibretti e luna di miele in Francia. Mille auguroni.

Renzo De Angelis e Clara De Angelis hanno festeggiato 25 anni di matrimonio partecipando ad una crociera nel Mediterraneo.

Auguri "ad maiora".

Nozze Luzzi-Agostini a San Biagio. I giovani Franco e Maria Antonietta hanno poi salutato parenti ed amici al "Monteverde" di Severino a Marcellina.

Infiniti ed affettuosi auguri.

Continuando la serie dei matrimoni anche Domenico Vergari e Leda Conti hanno giurato di vivere insieme, salutando amici e parenti ai "Tre Pini". Fervidi auguri alla novella coppia.

Viene chiesta l'istituzione di un servizio autobus Palombara-Monterotondo. La nuova linea è importante ed utile perchè soddisferebbe le esigenze di quanti debbono, per esempio, recarsi a Monterotondo per il disbrigo di pratiche inerenti l'ENEL, ecc. Inoltre lo stesso servizio, collegando la via

Salaria, consentirebbe il raggiungimento di Roma e di Rieti.

Se son rose fioriranno...

A seguito dei violenti nubifragi abbattutisi sulla nostra zona molte strade vicinali e comunali hanno riportato gravi danni, ostacolando l'attività lavorativa nelle campagne. L'Ass. all'Agricoltura Tarisco Rainaldi con un telegramma trasmesso agli organi responsabili della Regione, della Provincia, della IX° Comunità Montana e al Ministero dell'Interno, chiede urgenti contributi per il ripristino della viabilità considerando soprattutto le operazioni della raccolta delle olive.

Allietata dalla nascita di una bella bambina di nome Amela la casa di Diego Agostini e della sua signora Lucia. Alla piccola, ai genitori ed ai nonni rallegramenti vivissimi ed auguri di ogni prosperità.

Domenica 3 ottobre, nella chiesa di San Biagio alle ore 12, l'amico Alberto Onori ha condotto all'altare la graziosa Marina Franceschini

Testimoni per lo sposo Amedeo Gmelino e la Signorina Elisabetta Sercerchi; per la sposa, i coniugi Sandra e Sandro Delmirani Petrelli

Dopo il rito religioso la giovane coppia ha salutato parenti ed amici al ristorante "Tre Pini".

I nostri più affettuosi auguri di ogni felicità.

Al San Camillo di Roma, a soli 8 anni, è deceduto il piccolo Roberto Rosati.

Ogni tentativo dei sanitari per salvarlo è stato inutile.

berizio



NEL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Una piazza di Montorio dedicata al maestro e poeta Elia Imperi

Giornata significativa a Montorio Romano. Convocato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, per ricordare un figlio prediletto nel decimo anniversario della morte, il Sindaco e Vice lo hanno commemorato come insegnante delle elementari. Un impegno da mantenere nel tempo perché la figura di Elia Imperi resti viva nel cuore dei concittadini come maestro e come poeta.

Una piazza del paese è intitolata a lui con una targa benedetta dal parroco don Tommaso Di Stefano. E in Piazza Risorgimento la rievocazione dello scomparso da parte del Prof. Enzo Silvi: una platea gremitissima tra intervalli di pioggia. "Ai giovani studiosi - ha detto l'oratore - sarebbe, cosa sterile l'odierna manifestazio-

ne se non si mettono in chiaro e con nesso cronologico, le carte in possesso delle figlie".

Vibrante e passionale, quindi, l'accento alla genesi cul-

turale dell'Imperi tramite scritti inediti da cui emerge l'influsso esercitato dal poeta palombaro Settimio Giovannini che merita un ricordo dei montoriani perché maturò la sua produzione nel periodo in cui insegnò in questo piccolo centro.

E' seguito un rito di suffragio in chiesa. Poi nella palestra il prof. Silvi, ricordando il motto "Semel leoniani semper leoniani" del collegio in cui studiò anche il poeta, ha introdotto il magistrale concerto del Coro Polifonico di Palestrina programmato dall'ins. Luigi Possenti.

Una domenica memorabile e solenne. Tra gli ospiti notata la presenza dell'Assessore Regionale On. Livio Gilardi e signora, Prof. Fernanda Pompili, Renato e Guido Rosati

"Fuso con OCRES MOCA il Palombara in 1° categoria"

Un salto di qualità per il calcio palombaro dopo anni di medio cre agonismo. Grazie alla fusione con l'OCRES Moca stiamo disputando il campionato di Prima Categoria. Alla presidenza il commerciante di caffè Renato Scrocca, come vice Giuseppe Tintori.

Diamo uno sguardo fugace sul consuntivo delle prime cinque fatiche della stagione ed in particolare del nostro Girone "C".

Il Moca Palombara esordisce positivamente in trasferta contro il Fidene con un 2 a 2. Poi debutto vittorioso dinanzi al pubblico amico contro il Tor Lupara 1 a 0. Ma al terzo turno scivolone in casa della Romana Gas 0 a 1 per annullamento di un gol e per mancata concessione di un rigore.

Quindi ecco il ritorno al suc-

cesso interno a spese del Passo Corese (2 a 1) in un incontro flagellato dal fango e dalla pioggia.

Alla quinta domenica la seconda battuta di arresto a Roma contro la Balduina (0 a 1).

Tirate le somme, in cinque partite cinque punti, conquistati dopo due vittorie, un pareggio e due sconfitte.

Reti all'attivo cinque, al passivo cinque.

Mentre stiamo per andare in macchina la nostra squadra si prepara a ricevere il pericoloso Monte Rotondo attuale capolista.

C'è da sperare che proprio con una "grande" i nostri atleti, guidati dall'allenatore D'Amato, possano archiviare una gara maiuscola e propizia.

G. C.

BENTORNATA BEFANA!

Giuseppe Catenacci

In tempi così scorbutici come i nostri anche il sentimento della tradizione viene emarginato. La vita, dinamica e inesorabile come un rullo compressore, galoppa verso il 2000 senza pietà, senza umanità... Non perdona e non consente deroghe nemmeno al calendario della storia religiosa e cristiana, tramandato nei secoli e puntuale ad

ogni omaggio offertogli dalla gente... Travolgendo tutto è riuscita a togliere persino la ricorrenza del 6 gennaio, la festa della Befana. In rispettosa e impassibile l'esistenza del povero diavolo sulla terra brucia i suoi giorni al comando di un qualsiasi "riformatore" che decide di cambiare usanze e cose, sicuro di passare nell'archivio della storia.

Ma poi vince il ricordo di una bella data e si torna indietro, chiedendo quasi scusa per l'errore commesso.



(disegno di Alfonso Artioli)

E allora il 1983 si affaccerà alla ribalta della cronaca ricollegando la Befana al suo posto. La cara e simpatica vecchietta a cavallo di una scopa non poteva essere dimenticata, i bambini la sogneranno di nuovo la notte quando passa da un tetto all'altro per depositare nelle case dolci e giocattoli. La sogneranno così anche i papà e le mamme. Risorgendo dall'oblio la Befana vuole insegnare di vedere in essa il simbolo di una felicità breve di un domani incerto

C'E' ANCHE STAZZANO

La piccola frazione di Stazzano, a pochi chilometri dal Capoluogo, è invece assai... lontana da ogni impulso di carattere ricreativo. In particolare non conosce il piacere di mettere a disposizione dei suoi giovani qualche attrezzatura capace di accogliere l'attività dello sport.

Mentre la "consorella" Cretone manda una squadra di calcio tra le file della 2° categoria sul suo rettangolo di giuoco, i poveri stazzanesi restano ancora abbandonati nel

deserto dell'oblio!...

Non è forse giunto il momento di fare qualcosa per loro?

Non è giusto accogliere le proteste di chi reclama possedendo soltanto pochi metri di terreno per giocare a bocce?

Nei futuri programmi di sviluppo sociale occorre riservare alla vicina e laboriosa Stazzano quella giusta e doverosa attenzione per assicurare ad essa la possibilità di conoscere nello sport ed anche nelle pubbliche infrastrutture un valido stimolo al progresso civile. Ci auguriamo che qualcuno ci ascolti..